

INDICE

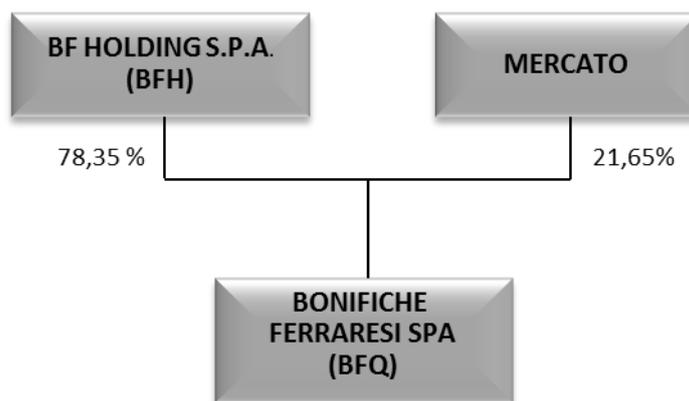
RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016	10
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	15

**GRUPPO B.F. HOLDING
RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2016**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo B.F. Holding (di seguito anche il “Gruppo”) è costituito dalla controllante B.F. Holding S.p.A., (di seguito anche la “Controllante”, “Capogruppo” o “BFH”) costituita in data 30 maggio 2014 per l’acquisizione della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola (di seguito anche la “Controllata” o “BFQ”), società quotata sul mercato di borsa Italiana.



In particolare, la Controllata è una società per azioni domiciliata in Italia, che opera in ambito nazionale ed è attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli, principalmente grano tenero e duro, mais, barbabietola da zucchero, riso, soia e girasole, mele e pere.

Nel corso del 2016, BFQ ha proceduto nell’implementazione del Piano Industriale 2015-2019, avviato nel corso del 2015, investendo su un progetto di crescita, diversificazione e integrazione verticale finalizzato a trasformare la società in un polo agricolo europeo di eccellenza per dimensione, capacità produttiva e qualità dell’offerta.

La Controllata si occupa, inoltre, della gestione del proprio patrimonio immobiliare e della vendita di energia elettrica prodotta con gli impianti fotovoltaici di proprietà.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

A causa della prolungata crisi economica, sia pure attenuata da segnali di lenta ripresa, non si sono confermati i segnali positivi emersi alla fine del 2015 relativamente ai consumi privati.

Infatti, la spesa delle famiglie per gli acquisti agroalimentari registra, a consuntivo 2016, una contrazione dello 0,5% rispetto all’anno precedente.

La stagnazione dei prezzi al consumo (- 0,1% sul 2015) non ha inciso sulle quantità acquistate.

Soprattutto per alcuni comparti, la dinamica dei consumi dimostra come non sia sul prezzo che si debba far leva per rialimentare la domanda ma piuttosto sul fronte socio culturale, rivalutando gli attributi di salubrità e naturalità di alcuni prodotti (è il caso del comparto delle carni che ha manifestato, anche nel 2016, un cedimento dei volumi acquistati). Al riguardo è significativo l’indicatore di un crescente favore del consumatore per il prodotto nazionale e, più in generale, verso il prodotto biologico (+19% in valore rispetto al 2015).

La staticità del panorama economico non ha, peraltro, impedito al settore di segnare un nuovo risultato positivo nell’export, con un + 2,9% rispetto al 2015 (+1,7% il prodotto agricolo), sfiorando il tetto di 38,5 miliardi di euro. Il trend avrebbe potuto essere ancora più confortante se non fossero presenti fenomeni di criticità quali l’embargo verso la Russia, le incertezze legate alla Brexit e la cronica incapacità di fare sistema nell’affrontare i mercati dei Paesi emergenti.

Va detto ancora che alcune produzioni hanno vissuto una stagione di assoluta negatività: si citano i casi del grano duro e dell'olio d'oliva. Di contro, i comparti che hanno conseguito risultati di segno positivo sono quelli dell'orticoltura, della frutta e, in parte, degli ortaggi. Per quanto attiene la spesa per i derivati dei cereali (che rappresenta il 14,5% della spesa totale per beni agroalimentari), si ravvisa un leggerissimo recupero, guidato dalla performance del riso, in crescita del + 2,7%.

Una riflessione a parte merita la drammatica situazione determinata dagli esiti degli eventi sismici in vaste aree dell'Italia centrale. Al commosso ricordo delle vittime fa seguito l'aspettativa di un sollecito ripristino delle attività economiche che sono le sole a poter alimentare la speranza di una ripresa di vitalità nel tessuto sociale. Si tratta, in particolare, di attività agricole e di allevamento tradizionali, spesso marginali ma strategiche per il futuro di quei territori e di quelle comunità, con un fatturato di 122 milioni di euro ed un export di 13 milioni.

Anche per questi motivi il valore aggiunto della produzione nazionale limita l'incremento al 2% (29,56 miliardi di Euro), mentre rimane immutata l'incidenza del settore primario nella definizione del PIL (1,9%).

In sintesi, la dinamica al ribasso dei prezzi all'origine, malgrado il contenimento dei costi di produzione, si è tradotta in una diminuita redditività del settore. L'occupazione ha tenuto, con soddisfacenti risultati in termini di giornate impiegate (+5%) malgrado contrazioni dovute al naturale fenomeno dell'abbandono di realtà diseconomiche; di converso si è mantenuta stabile la produttività del lavoro.

Nella immediata prospettiva, si riveleranno certamente positivi gli esiti della soppressione dell'IRAP e dell'IMU per il settore agricolo e le misure sulla emersione del lavoro irregolare, che stanno già producendo effetti anche sul ripristino di più corrette condizioni di concorrenza tra imprese.

Il 2016 si chiude in un contesto congiunturalmente incerto, segnato dalla archiviazione di fatto del Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti TTIP e dalle crescenti spese per la sicurezza e per l'immigrazione. In tale ambito, la domanda alimentare mondiale cresce in termini quantitativi e qualitativi aprendo i mercati a nuove sfide commerciali dalle quali l'Italia non può e non deve rimanere esclusa.

Non potendo competere sul fronte delle quantità, l'Italia gioca la sua partita con i valori identitari delle sue produzioni irripetibili, con la ricerca e l'innovazione, con la professionalizzazione degli addetti, con l'organizzazione delle filiere. Bonifiche Ferraresi si pone al centro di questo processo quale primo attore nell'interpretare una moderna e redditizia agricoltura.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il Gruppo ha chiuso il terzo esercizio di attività (Gennaio 2016 - Dicembre 2016) con un risultato positivo di Euro 2.666 mila, in riduzione rispetto all'utile registrato nell'esercizio precedente di Euro 6.161 mila. Il risultato positivo di Gruppo è stato determinato per effetto congiunto dei risultati positivi ottenuti dalla Controllata (Euro 2.049 mila) e dalla Controllante (Euro 1.019, al lordo dell'effetto dell'adeguamento della fiscalità differita attiva conseguente l'iscrizione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Controllante, iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza di un loro recupero negli esercizi successivi).

PRODUZIONI

Nel 2016 sono stati messi a coltura come primo raccolto 4.500 ettari circa con un incremento di circa 240 ettari rispetto al 2015 principalmente per effetto della riduzione della superficie destinata alla vendita dell'erba medica in campo.

Il piano colturale realizzato nel 2016 è variato rispetto a quello del 2015, come evidenziato nel prospetto sotto riportato, destinando le superfici a orticole e prodotti rivolti all'alimentazione dei bovini della stalla.

Il secondo raccolto, circa 540 ettari di superficie, ha riguardato, in particolare, i prodotti destinati alla zootecnia.

La Controllata è orientata ad abbandonare la coltura di barbabietola da zucchero, in considerazione del forte impegno richiesto nella conduzione di questa coltura, non compensato dai margini realizzati. Le rese di produzione del 2016 sono state in linea con il 2015.

La riduzione complessiva delle superfici destinate a cereali da granella è da imputare al grano tenero, mentre sono aumentate le superfici di grano duro e orzo. Le rese di produzione dei cereali da granella risultano in linea con quelle del 2015. Il prodotto, in termini qualitativi, anche in raffronto a quanto registrato nella campagna cereali italiana, è ottimo.

I cereali da insilaggio si riferiscono al mais ceroso prodotto nel 2016.

Con riferimento alla frutta, le pere in tutta l'area ferrarese hanno avuto una contrazione delle produzioni per mancata allegagione del primo fiore, fenomeno che ha colpito anche le colture orticole, mentre le mele hanno realizzato un'ottima produzione.

Passando alle officinali, sono stati destinati a queste colture ulteriori 60 ettari introducendo nuove varietà (camomilla, carciofi, cardo mariano, coriandolo, malva, origano, salvia, valeriana). Si sono avuti apprezzabili risultati nella passiflora, melissa, coriandolo, malva e cardo mariano. Sotto le attese la camomilla, la cui raccolta è stata resa difficile dall'allettamento, il finocchio, a causa della mancata allegagione, e la salvia.

Con riferimento alle colture oleaginose, il girasole, nonostante il ritardo delle semine avvenute a fine giugno, ha rispettato le produzioni attese, con rese superiori rispetto al 2015.

Per quanto riguarda le orticole e legumi, sono stati destinati a queste colture ulteriori 508 ettari introducendo nuove varietà (cavolfiore, ceci, fagioli borlotti, mais dolce e piselli). Per i fagiolini da fresco anche nel secondo raccolto si sono evidenziate difficoltà tecniche e di mercato che hanno impedito il raggiungimento dei risultati attesi. Per quanto riguarda i legumi, il pisello da fresco e il fagiolo da fresco hanno corrisposto alle attese. Il fagiolo borlotto da secco si è dimostrato una coltura di notevole interesse anche per il Tenimento di Santa Caterina. Il cece coltivato a Santa Caterina è stato portato a raccolta con una marginalità positiva nonostante le condizioni climatiche non positive. Il mais dolce, coltivato in secondo raccolto, ha permesso di individuare una coltura sicuramente da ripetere, anche perché rilascia i terreni in tempi notevolmente più anticipati rispetto al normale mais o soia. I pomodori e le patate hanno rispettato la programmazione.

Passando ai prodotti per la zootecnia (erba medica, mais insilato, mais pastone), sono stati destinati a queste colture ulteriori 198 ettari di primo raccolto e 415 ettari circa di secondo raccolto. Il mais di primo raccolto, sia pastone che insilato, ha avuto leggeri scostamenti rispetto alle previsioni.

Per il risone è stata mantenuta una superficie in linea con lo scorso esercizio. La resa di produzione è risultata in linea con le previsioni nonostante, rispetto al piano colturale previsto, si sia sostituita la varietà Baldo con il Volano, notoriamente meno produttivo anche se con indice di prezzo superiore. Per la prima volta si è coltivato anche il Venere.

VENDITE

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alle vendite degli esercizi 2016 e 2015 suddividendo le vendite di prodotti delle annate precedenti e le vendite di prodotti dell'annata in corso.

E' stato, inoltre, inserito il valore della variazione delle rimanenze degli esercizi 2016 e 2015.

DESCRIZIONE	VALORE FATTURATO		DELTA
	2016	2015	
VENDITA PRODOTTI ANNATE PRECEDENTI	3.729	3.988	(259)
VENDITA PRODOTTI ANNATA IN CORSO	5.556	4.528	1.028
TOTALE FATTURATO	9.285	8.516	769
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI	2.448	797	1.651
TOTALE FATTURATO + VAR RIMANENZE	11.733	9.313	2.420

Dal confronto effettuato emerge che la differenza di fatturato è attribuibile principalmente ad un maggior valore di vendita di prodotti dell'annata 2016, in particolare riferibile alla vendita di grano duro e semola di grano duro.

Il maggior valore di rimanenze è da attribuire alla presenza di maggiori quantitativi di risone e prodotti per la zootecnia.

Per quanto concerne l'andamento dei prezzi di vendita si segnala quanto segue. Il prezzo dei cereali è diminuito, con un calo più consistente per il grano duro. Per il riso le quotazioni di mercato sono state in linea con le previsioni. Il prezzo della frutta è stato in linea con quello rilevato nel raccolto 2015. Il girasole e la soia hanno avuto prezzi superiori a quelli previsti in sede di budget. I prezzi di vendita delle nuove colture sono stati, in generale, in linea con le attese.

3. EVENTI DI RILIEVO NEL 2016

IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

Nel 2016 è proseguita l'attività di implementazione del Piano Industriale 2015-2019 da parte della Controllata.

REALIZZAZIONE INVESTIMENTI

In coerenza con quanto previsto nel Piano Industriale 2015-2019, nel corso del 2016 la Controllata ha eseguito i seguenti investimenti:

- acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- realizzazione dell'eco-distretto zootecnico;
- realizzazione del polo di ricerca;
- realizzazione dello stabilimento per la lavorazione, conservazione e confezionamento del riso;
- realizzazione dello stabilimento per la lavorazione delle orticole e delle piante officinali.

Il 6 maggio 2016, alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Maurizio Martina, ha avuto luogo a Jolanda di Savoia la cerimonia di consegna del nuovo parco macchine che consentirà di adottare innovative soluzioni per l'agricoltura di precisione.

RAPPORTI CON GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA

Nel corso del 2016 la Controllata ha avviato i rapporti con la Grande Distribuzione Organizzata, in particolare Esselunga e Bennet, con riferimento alla categoria orticole.

CONSOLIDAMENTO DI PARTNERSHIP

Il 14 giugno 2016 è stato firmato il *Memorandum of Understanding* che sancisce l'avvio della collaborazione tra la Controllata e ENEL. La collaborazione prevede lo sviluppo di un innovativo sistema energetico sostenibile grazie al quale verrà realizzato il primo distretto rurale in Italia dotato di autonomia energetica.

E' stata avviata una partnership tra la Controllata e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la realizzazione del software che coordina le macchine agricole a guida automatica satellitare nell'ambito dello sviluppo dell'agricoltura 4.0, che prevede l'utilizzo di tecnologie quali droni per il monitoraggio delle coltivazioni, macchine agricole dotate di guida satellitare e sensori inseriti nel terreno a diverse profondità per rendere più razionale l'utilizzo delle risorse, come acqua e fertilizzanti. Le prime applicazioni delle nuove tecnologie hanno avuto inizio durante la campagna di raccolta estiva di frumento, mais, girasole, barbabietole da zucchero, legumi, pomodori e patate, pere, mele e piante officinali. I nuovi sistemi stanno contribuendo alla preparazione dei terreni in vista della prossima stagione di raccolta.

E' stato siglato un accordo tra la Controllata e Legambiente per lo sviluppo di un progetto di agricoltura responsabile che prevede la riscoperta delle tradizioni antiche e l'utilizzazione delle migliori tecnologie e le più avanzate ricerche scientifiche. Oltre al reinserimento della sostanza organica (con conseguente diminuzione dell'utilizzo della chimica) per garantire la fertilità dei terreni, sono previsti la realizzazione di un piano idrico che, insieme all'utilizzazione delle più moderne tecnologie, consenta la riduzione degli sprechi (su tutti quello dell'acqua), il rispetto della stagionalità e interventi mirati ad utilizzare le tecnologie più innovative come i mezzi di indagine e ricerca più sofisticati in ambito agricolo e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

OPZIONE CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La Controllante e la Controllata hanno esercitato congiuntamente l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. del TUIR, a decorrere dal periodo d'imposta 2016, per il triennio 2016-2017-2018. A tal fine è stato stipulato un apposito accordo di consolidamento tra le due società.

4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL 2016

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS.

(Euro/000)	31/12/2016		31/12/2015		variazione	
	valore	%	valore	%	valore	%
RICAVI DELLE VENDITE	9.285	50,7%	8.516	55,5%	769	9,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.298	100,0%	15.331	100,0%	2.967	19,4%
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.676	20,1%	1.705	11,1%	1.971	115,6%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.059	11,3%	1.041	6,8%	1.018	97,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.785	9,8%	847	5,5%	938	110,8%
RISULTATO DEL PERIODO	2.651	14,5%	6.977	45,5%	(4.326)	(62,0)%

I ricavi delle vendite del 2016 sono pari a 9,3 milioni di Euro rispetto a 8,5 milioni rilevati nello stesso periodo del 2015 con un aumento del 9%.

Il valore della produzione si è attestato a 18,3 milioni di Euro contro 15,3 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso con un aumento di circa il 19%. La voce comprende contributi in conto esercizio relativi alla misura agroambientale per 0,8 milioni di Euro, non presenti nel 2015, i ricavi per prestazioni di servizi svolti a favore di alcuni operatori agricoli per un importo di 1,3 milioni di Euro, rispetto a 0,4 milioni di Euro del 2015.

Di seguito viene riportato il dettaglio di calcolo di EBIT e EBITDA.

DETTAGLIO CALCOLO EBIT - EBITDA (Euro/000)	31/12/2016	31/12/2015
	valore	valore
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.785	847
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	274	194
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.059	1.041
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	1.794	2.450
ESTIRPO PESCHETO (COSTI OPERATIVI)	0	80
PLUSVALENZA VENDITA (ALTRI PROVENTI)	(80)	(514)
MINUSVALENZA VENDITA (ALTRI COSTI OPERATIVI)	128	0
RIVALUTAZIONE IMMOBILI (ALTRI PROVENTI)	(225)	(1.352)
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.676	1.705

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è pari a 3,7 milioni di Euro, a fronte di 1,7 milioni di Euro del 2015.

Il risultato operativo (EBIT) è di 2,1 milioni di Euro, a fronte di un valore di 1 milione di Euro del 2015. Rispetto all'esercizio precedente sono presenti minori svalutazioni di immobili per 945 migliaia di Euro.

Il risultato della gestione finanziaria è negativo di 2,7 milioni di Euro in leggero peggioramento rispetto al 2015.

Il risultato prima delle imposte si attesta a 1,8 milioni di Euro a fronte di un valore di 0,8 milioni di Euro del 2015.

Al netto delle imposte, l'esercizio 2016 chiude con un risultato positivo di 2,6 milioni di Euro a fronte di un risultato netto positivo rilevato nel 2015 di 6,2 milioni di Euro. Quest'ultimo valore comprendeva il valore dell'adeguamento, operato nel 2015, della fiscalità differita conseguente all'abolizione dell'IRAP sulle attività agricole, a partire dall'esercizio 2016, e all'applicazione della nuova aliquota IRES (dal 27,5% al 24%), a partire dal 2017, che ha generato in capo alla Controllata un componente positivo complessivo di 5,9 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta è passata da un valore positivo di 24,8 milioni di Euro ad uno negativo di 3,1 milioni di Euro per effetto degli investimenti operati dalla Controllata nel corso dell'esercizio 2016.

Di seguito si riporta l'indicatore di redditività ROE che misura la redditività del capitale proprio ed è calcolato rapportando il Risultato del periodo complessivo al Patrimonio netto complessivo.

ROE (Return on equity)	1,29%	3,44%	-2,15%
------------------------	-------	-------	--------

L'indicatore di redditività dell'anno ha subito un decremento rispetto all'anno precedente, in ragione del decremento del risultato netto del Gruppo.

5. SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

ATTIVITA' RELATIVE ALLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate dalla Controllata nel corso del 2016.

- I Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati. I risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.Lgs. 81/80) durante le quali sono stati anche esaminati gli stati di avanzamento dei processi formativi e i risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti;
- E' stato portato a termine il calendario delle attività formative per il 2016;
- E' stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

ATTIVITA' RELATIVE ALL'AMBIENTE

Nel 2016 non si sono verificati incidenti con impatti significativi sugli aspetti ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).

Nel corso del 2016 è stato svolto il programma annuale di audit richiesto dall'applicazione del modello organizzativo senza rilevare eccezioni di rilievo.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo sopporta essenzialmente i rischi legati all'attività della Controllata, la quale, in ogni caso, ha sviluppato un modello di gestione dei rischi che si ispira ai principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi principali della società, di valutarne i potenziali effetti negativi e di intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali fattori di rischio riguardano:

- **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

La Controllata è soggetta al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Al 31 dicembre 2016, l'intero ammontare dei finanziamenti della Controllata risultava essere a tasso variabile.

La Controllata non ha stipulato strumenti derivati di copertura sui tassi. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EU-RIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

- **Rischio di credito**

La Controllata diversifica la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

In considerazione della posizione finanziaria netta e della capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, si valuta il rischio derivante dalla variazione dei flussi finanziari come relativamente contenuto. La Controllata ha affidamenti, concessi dal sistema bancario, che risultano più che adeguati rispetto alle esigenze operative.

- **Rischi di volume**

I volumi di produzione sono soggetti a variabilità principalmente a causa delle condizioni atmosferiche. I fenomeni climatici che sono in grado di influenzare il ciclo dell'agricoltura possono infatti determinare significative riduzioni di produzione, rendendo in tal modo difficile per la Controllata soddisfare le richieste dei clienti e/o rispettare i termini di fornitura previsti.

La Controllata ritiene di essersi dotata di presidi mitiganti tali rischi, anche grazie alla diversificazione delle colture, all'utilizzo di tecniche colturali specifiche nelle operazioni agronomiche, quali gli interventi finalizzati a ridurre la diversa struttura e composizione dei terreni, e alle pratiche volte a ridurre l'impatto degli eventi atmosferici straordinari che consentono di mitigare la naturale variabilità.

La Controllata ha, inoltre, stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi operativi, in particolare dai rischi di danni derivanti da avversità atmosferiche su tutte le produzioni effettuate nei tenimenti, verificando per ciascuna coltivazione la tipologia di avversità assicurabile, e tenendo conto del periodo di coltivazione e maturazione e della tipologia di terreni.

- **Rischi di prezzo e di mercato**

La Controllata è esposta al rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Controllata (frumento, mais, soia, etc.). I prezzi delle commodities variano di continuo in funzione dei seguenti principali fattori: disponibilità del prodotto, eventi atmosferici, condizioni attuali del tempo meteorologico nei luoghi di produzione, report e notizie sulle stime della produzione futura, tensioni geo-politiche, scelte governative quali incentivi, embarghi, dazi e altre politiche tariffarie. I prezzi non risultano in alcun modo regolamentati, né esistono vincoli imposti per la determinazione degli stessi.

Questo fa sì che il prezzo possa considerarsi altamente volatile e caratterizzato da oscillazioni potenzialmente significative, anche nell'ordine del 70%.

Per mitigare l'esposizione al rischio di prezzo, la Controllata ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso ad una contrattualizzazione ripartita nel corso dell'annata, basata su un continuo monitoraggio dei prezzi, oltre alla diversificazione delle produzioni.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Per completare l'informativa richiesta dall'art. 40 del D.Lgs. n. 127/1991, si precisa che:

- non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo nel corso del 2016;
- al 31 dicembre 2016 la Controllata non detiene azioni della Capogruppo, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**GRUPPO B.F. HOLDING
BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (in migliaia di Euro)		31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO			
ATTIVO NON CORRENTE	Note		
Immobilizzazioni materiali	(1)	185.635	156.782
Investimenti immobiliari	(2)	18.440	17.673
Attività biologiche	(3)	1.168	1.174
Immobilizzazioni immateriali	(4)	25	14
Partecipazioni		0	0
Avviamento	(5)	31.129	31.129
Attività finanziarie	(6)	115	115
Crediti	(7)	952	83
TOTALE ATTIVITO NON CORRENTE		237.464	206.970
ATTIVO CORRENTE			
Rimanenze	(8)	7.778	4.967
Attività biologiche	(3)	1.376	1.139
Crediti verso clienti	(9)	4.368	2.474
Altre attività correnti	(10)	5.983	2.637
Disponibilità liquide	(11)	17.329	29.852
TOTALE ATTIVO CORRENTE		36.834	41.283
TOTALE ATTIVO		274.298	248.253
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		65.141	65.141
Riserva di Fair value		0	0
Altre riserve	(12)	96.122	96.508
Utili indivisi		4.404	(741)
Utile (perdita) dell'esercizio		2.142	4.756
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		167.809	165.665
Patrimonio netto di terzi		36.807	35.511
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi		509	1.405
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI		37.316	36.916
PATRIMONIO NETTO		205.125	202.581
PASSIVO NON CORRENTE			
Fondo Imposte e Imposte differite	(13)	34.897	34.858
Benefici ai dipendenti	(14)	322	360
Finanziamenti a lungo termine	(15)	11.769	3.981
Altri fondi	(16)	40	40
Altri debiti non correnti	(17)	1.629	1.271
TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		48.657	40.510
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori	(18)	9.482	2.430
Finanziamenti a breve termine	(19)	8.642	1.031
Altri debiti	(20)	2.392	1.702
TOTALE PASSIVO CORRENTE		20.516	5.163
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		274.298	248.253

CONTO ECONOMICO (in migliaia di Euro)	Note	31/12/2016	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite	(21)	9.285	8.516
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(22)	2.685	712
Altri proventi	(23)	5.949	5.854
Incrementi per lavori interni	(24)	379	249
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		18.298	15.331
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25)	(362)	(115)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	(26)	3.982	2.746
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(27)	5.351	4.497
Costi per il personale	(28)	3.950	3.198
Ammortamento e svalutazioni	(29)	1.794	2.450
Altri costi operativi	(30)	1.524	1.514
TOTALE COSTI OPERATIVI		16.239	14.290
RISULTATO OPERATIVO		2.059	1.041
Proventi finanziari	(31)	69	66
Oneri finanziari	(32)	343	260
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.785	847
Imposte sul reddito del periodo	(33)	866	5.314
RISULTATO DEL PERIODO		2.651	6.161
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi		509	1.405
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		2.142	4.756

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO IAS 1	Note	31/12/2016	31/12/2015
RISULTATO DEL PERIODO		2.651	6.161
Iscrizione al fair value di immobili divenuti investimenti immobiliari			
(Riserva da fair value cespiti)		36	1.110
Effetto fiscale		(10)	(310)
Utile/perdite della rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("Riserva da fair value titoli")		0	0
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti"		(3)	16
Totale altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale		0	0
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		2.674	6.977
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza dei terzi		514	1.575
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		2.160	5.402

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2016		
	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato ante imposte	2.188	1.068
Rettifiche per :		
- Ammortamenti	1.670	1.379
- Variazione Benefici ai dipendenti	4	5
- Contributi c/impianti	(91)	(99)
- Svalutazioni/Rivalutazioni Imm.ni Materiali	(100)	(282)
- Sopravvenienze attive/passive	103	(46)
- Ricavi non monetari		
- Rettifica per pagamento dividendi infragruppo	(402)	
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	3.372	2.025
- Variazione netta dei crediti commerciali	(1.894)	(294)
- Variazione delle rimanenze finali	(3.048)	(826)
- Variazione delle altre attività correnti	(3.195)	(958)
- Variazione dei debiti commerciali	2.949	451
- Variazione delle altre passività correnti	867	129
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante	(4.321)	(1.498)
- Pagamento imposte	(72)	(759)
- Oneri finanziari non corrisposti	(5)	(53)
- Quota 2015 della remunerazione variabile a medio/lungo termine	260	136
- TFR corrisposto a dipendenti	(63)	(18)
A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(829)	(167)
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	0	(24.353)
- Variazioni depositi cauzionali	(29)	(1)
- Investimenti/disinvestimenti immobilizzazioni materiali e immateriali	(26.774)	(3.201)
B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(26.803)	(27.555)
- Aumento capitale sociale	0	57.348
- Costi per aumento capitale sociale	0	(336)
- Rimborsi mutui al netto delle accensioni	15.219	613
- Pagamento dividendi	(110)	
C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	15.109	57.344
	0	
D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(12.523)	29.622
E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	29.852	230
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI (E+D)	17.329	29.852

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di Euro)								
	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio o del Gruppo	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di terzi	Risultato dell'esercizio o dei terzi	Totale patrimonio netto dei terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Saldi al 31 dicembre 2014	56.000	83.980	(4.333)	135.647	27.455	(165)	27.290	162.938
Destinazione Risultato FY2014	-	(4.333)	4.333	-	(165)	165	-	-
Distribuzione dividendi BFQ	-	-	-	-	(60)	-	(60)	(60)
Aumento capitale sociale	9.141	16.211	-	25.352	6.642	-	6.642	31.994
Oneri Aumento Capitale Sociale	-	(213)	-	(213)	(56)	-	(56)	(269)
Cessione partecipazione (0,89%)	-	(525)	-	(525)	1.525	-	1.525	1.000
Risultato FY2015	-	-	4.756	4.756	-	1.405	1.405	6.161
Redditività complessiva FY2015	-	647	-	647	169	-	169	816
Saldi al 31 dicembre 2015	65.141	95.767	4.756	165.665	35.511	1.405	36.916	202.581
Destinazione Risultato FY2015	-	4.756	(4.756)	-	1.405	(1.405)	-	-
Distribuzione dividendi BFQ	-	-	-	-	(110)	-	(110)	(110)
Reversal Imposte Aumento di Capitale	-	(15)	-	(15)	(4)	-	(4)	(19)
Risultato FY2015	-	-	2.142	2.142	-	509	509	2.651
Redditività complessiva FY2015	-	18	-	18	5	-	5	23
Saldi al 31 dicembre 2016	65.141	100.526	2.142	167.809	36.807	509	37.316	205.126

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE ED IL PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Risultato netto	Patrimonio netto
Risultato e patrimonio netto della capogruppo	1.018	163.032
Rettificata per allineamento principi contabili internazionali		(751)
Risultato e patrimonio netto della capogruppo determinati secondo principi contabili internazionali	1.018	162.281
Risultato e patrimonio netto della consolidata	2.035	156.311
Valore di carico di BFQ in BFH		(160.298)
Avviamento		31.129
Valutazione al fair value dei terreni di BFQ		15.703
Storno dividendi infragruppo	(402)	
Risultato e patrimonio netto consolidato	2.651	205.126
Risultato e patrimonio netto del Gruppo	2.142	167.809
Risultato e patrimonio netto di pertinenza dei terzi	509	37.316

**GRUPPO B.F. HOLDING
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente documento rappresenta il secondo bilancio consolidato redatto da BFH, controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, titolare del 78,346% del capitale sociale di BFQ.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

BFH ha redatto il proprio bilancio individuale in conformità alle disposizioni del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Con riferimento all'anno 2016, in ragione delle prospettate operazioni straordinarie, tra le quali è prevista la quotazione della Società sul mercato di Borsa Italiana, BFH ha provveduto a predisporre apposito bilancio conforme ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), nonché a redigere apposito prospetto di raccordo con i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2015 (il Documento di transizione agli IFRS).

La Società controllata Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, essendo quotata, adotta i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ai fini della redazione del bilancio di esercizio. Al fine di fornire una rappresentazione più chiara ed omogenea dei risultati economico finanziari e patrimoniali rappresentati dal Bilancio Consolidato, BFH ha ritenuto opportuno redigere il proprio bilancio consolidato in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"). Per effetto di tale adeguamento, ai fini del consolidamento il valore delle partecipazioni è stato considerato al netto degli oneri accessori capitalizzati nel bilancio ordinario della Società, che ha comportato l'indicazione nel conto economico consolidato relativo all'esercizio 2014 di una differenza negativa sul risultato pari ad Euro 750.788 che, negli esercizi successivi, è confluita nel patrimonio netto consolidato.

Pertanto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2016 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note illustrative.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Società ed il bilancio di BFQ, controllata con una percentuale del 78,346%.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società approvati dagli organi amministrativi competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto della Controllata, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. La differenza residua positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo. I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

APPLICAZIONE DI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nella tabella riportata di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili al bilancio al 31 dicembre 2016

Principio	Contenuto	Effective date	Data da cui il principio è applicabile alla Società	Impatti previsti sul bilancio della Società
Amendment IAS 19 – Benefici ai dipendenti	L'obiettivo dell'emendamento è semplificare il calcolo dei benefici da riconoscere ai dipendenti.	Esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o data successiva	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment IFRS 11 – Joint Arrangements	Richiama l'attenzione sulla corretta rappresentazione in bilancio degli accordi a controllo congiunto	1 gennaio 2016	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
Amendment IAS 16 – Immobili, impianti e attrezzature e IAS 41- Agricoltura	Le modifiche richiedono che i bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali debbano essere contabilizzati secondo lo IAS 16; valutate al costo invece che al fair value al netto dei costi di vendita.	1 gennaio 2016	1 gennaio 2016 ma già applicato.	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment IAS 16 – Immobili, impianti e attrezzature e IAS 38 - Attività immateriali	Chiarisce che l'applicazione dell'ammortamento sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi non è un metodo appropriato	1 gennaio 2016	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment IAS 1 – Disclosure Initiative	Fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci	1 gennaio 2016	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment IAS 27 – Equity Method nel bilancio separato	Introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, società a controllo congiunto e in società collegate	1 gennaio 2016	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
Amendment derivanti da annual improvement 2010-2012: IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni IFRS 3 - Aggregazioni aziendali IFRS 8 -Settori operativi IFRS 13 - Misurazione del Fair Value IAS 16 - Immobili, impianti e attrezzature e IAS 38 – Asset intangibili IAS 24 – Informativa parti correlate	Recepisce alcuni miglioramenti riferiti ai principi elencati	Esercizi che hanno inizio dal 1 febbraio 2015 o data successiva	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment derivanti da annual improvement 2012-	Recepisce alcuni miglioramenti riferiti ai principi elencati	1 gennaio 2016	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.

Principio	Contenuto	Effective date	Data da cui il principio è applicabile alla Società	Impatti previsti sul bilancio della Società
2014: IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate IFRS 7 - informazioni integrative per gli strumenti finanziari IAS 19 - Benefici ai dipendenti IAS 34 - Interim financial reporting				
Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28)	Contiene modifiche relative alle tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità di investimento.	Esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2016 o data successiva	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni con efficacia successiva al 31 dicembre 2016

Principio	Contenuto	Effective date	Data da cui il principio è applicabile alla Società	Impatti previsti sul bilancio della Società
IFRS 15- Revenue from Contracts with Customer	Il nuovo principio, che sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori su ordinazione, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfer of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services, stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi.	1 gennaio 2018	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
IFRS 9 - Strumenti finanziari	Il nuovo principio, che ha lo scopo di sostituire completamente lo IAS 39, introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione di attività e passività finanziarie in un nuovo modello di hedge accounting	1 gennaio 2018	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
IFRS 16 - Leases	Destinato a sostituire il principio IAS 17 e le interpretazioni IFRIC 4 - Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases- Incentive e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Fornisce una nuova definizione di lease	1 gennaio 2019	NA	Nessun impatto significativo è previsto per la Società.
Amendment IAS 12 - Recognition of deferred tax assets for unrealised losses	Fornisce alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri	1 gennaio 2017	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
Amendment IAS 7 - Disclosure initiative	Fornisce alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie	1 gennaio 2017	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
Amendment IFRS 2 - Classification and measurement of shared-based payment transactions	Fornisce alcuni chiarimenti in merito alla contabilizzazione delle shared-based payment transactions.	1 gennaio 2018	NA	Nessun impatto è previsto per la Società.
Amendment derivanti da	Recepisce alcuni miglioramenti riferiti	Esercizi che	NA	Nessun impatto significativo

<i>Principio</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Effective date</i>	<i>Data da cui il principio è applicabile alla Società</i>	<i>Impatti previsti sul bilancio della Società</i>
<i>annual improvement 2014-2016: IFRS 1 – First-time adoption of IFRS IAS 28 – Investment in Associates and Joint Ventures IFRS 12 – Disclosure of Interests in Other Entities</i>	<i>ai principi elencati</i>	<i>hanno inizio dal 1 gennaio 2018</i>		<i>è previsto per la Società.</i>
<i>Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)</i>	<i>Ha l'obiettivo di fornire linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio anticipi o acconti non monetary, prima della rilevazione della relative attività, costo o ricavo</i>	<i>1 gennaio 2018</i>	<i>NA</i>	<i>Nessun impatto è previsto per la Società.</i>
<i>Transfers of Investment Property (Amendments IAS 40)</i>	<i>Vengono chiariti i trasferimenti di un immobile ad e da investimento immobiliare</i>	<i>1 gennaio 2018</i>	<i>NA</i>	<i>Nessun impatto significativo è previsto per la Società.</i>
<i>Amendment IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	<i>Risolve l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima</i>	<i>IASB ha sospeso l'applicazione</i>	<i>NA</i>	<i>Nessun impatto è previsto per la Società.</i>

Il bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di Deloitte & Touche in base all'incarico di revisione conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2014.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

CRITERI DI RILEVAZIONE, CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE

Conformemente ai criteri adottati dalla controllata, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto sulla base del principio del costo storico modificato, come richiesto per la valutazione dei terreni e fabbricati "non strumentali", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività biologiche, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Tenuto conto della solidità patrimoniale, del basso livello di indebitamento e della costante redditività operativa, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze, così come definite nel par. 25 del Principio IAS 1, circa la capacità del Gruppo di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

A) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I dati relativi alle immobilizzazioni materiali consolidate si riferiscono interamente alla Controllata in quanto BFH non detiene immobilizzazioni materiali. Nell'allocazione della differenza derivante dal consolidamento si è tuttavia tenuto conto di maggiori valori inespressi nel bilancio infrannuale al 30/06/2014 della Controllata relativi a terreni e fabbricati, risultanti da perizie di stima del patrimonio immobiliare.

1) Proprietà fondiaria e immobiliare

La Controllata applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente a Terreni e Fabbricati strumentali, sia alla disciplina dello IAS 40 "Investimenti Immobiliari", in quanto detiene Terreni e Fabbricati non strumentali per i quali percepisce canoni di locazione o procede ad incrementi del valore dei beni attraverso investimenti in lavori di miglioria.

Si è inteso sfruttare l'opportunità concessa dall'IFRS 1 di rideterminare il costo dei terreni e fabbricati alla data di transizione in misura pari al valore di mercato alla medesima data. La rideterminazione ha riguardato sia i terreni e i fabbricati afferenti all'attività caratteristica della Controllata, sia quelli "non strumentali" e rientranti nell'ambito dei cosiddetti "investimenti immobiliari". Il fair value è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente, con riferimento alle valutazioni di mercato.

- Proprietà fondiaria e immobiliare "strumentale" (IAS 16)

Per i beni "strumentali" presenti alla data di transizione ai principi IAS/IFRS, in base al sopra menzionato IFRS 1, il fair value determinato alla data di transizione rappresenta da quel momento in avanti il costo per la Controllata. I beni "strumentali" acquisiti successivamente alla data di transizione sono rilevati al costo di acquisto, al netto dei costi di manutenzione ordinaria e perdite di valore cumulate. Tali beni vengono ammortizzati sulla base della vita utile stimata e del valore presunto di realizzo al termine della sua vita utile.

- Proprietà fondiaria e immobiliare "non strumentale" (IAS 40)

I cosiddetti investimenti immobiliari, ovvero i terreni e fabbricati che non rientrano nell'ambito dell'attività caratteristica della Controllata (attività agricola), vengono classificati separatamente da quelli strumentali, sono iscritti inizialmente al costo storico, comprensivo dei costi di negoziazione, e successivamente valutati al fair value, determinato da un perito indipendente, in possesso di riconosciute e pertinenti qualifiche professionali.

In particolare, i criteri estimativi adottati fanno riferimento ai metodi più frequentemente utilizzati nella prassi valutativa per la determinazione del valore di mercato del bene.

Il valore di mercato rappresenta la "stima del prezzo al quale, alla data di riferimento della valutazione, un determinato immobile dovrebbe essere scambiato, dopo un adeguato periodo di commercializzazione, in una transazione tra due soggetti bene informati e non vincolati da particolari rapporti, interessati alla transazione ed entrambi in grado di assumere le decisioni con eguale capacità e senza alcuna costrizione".

Le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella voce "Altri ricavi", se positive, e nella voce "Ammortamenti e svalutazioni", se negative. Nessuna unità immobiliare ad oggi è detenuta a scopo di vendita.

Le riclassificazioni da o ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso. Per le riclassificazioni da investimenti immobiliari a immobili strumentali, il valore di riferimento dell'immobile per la successiva contabilizzazione è il valore equo alla data di cambiamento d'uso. Se un immobile strumentale diventa non strumentale, la Società rileva tale bene conformemente ai criteri specifici degli investimenti strumentali fino alla data di cambiamento d'uso.

Gli immobili, strumentali e non, sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione.

Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un immobile sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

2) Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi

Vengono iscritti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Nel corso della transizione non sono emerse situazioni evidenti in cui il costo e la vita utile non fossero accettabili anche secondo gli IFRS. Dopo la rilevazione iniziale, le

immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

L'ammortamento è calcolato sulla base del differenziale tra valore di carico e valore residuo ed è imputato a conto economico con quote costanti calcolate sulla vita utile stimata:

Fabbricati urbani e rurali strumentali	33 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la durata utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (12 mesi) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

B) ATTIVITÀ BIOLOGICHE (NON CORRENTI E CORRENTI)

La Controllata svolge attività agricola e applica lo IAS 41 "Agricoltura" alle fattispecie contabili e alle voci di bilancio che rientrano nell'ambito di applicazione specifico.

Lo IAS 41 si applica alle attività biologiche e ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Da quel momento in avanti viene applicato lo IAS 2 "Rimanenze" o qualsiasi altro principio contabile internazionale che risulti opportuno.

Il Gruppo, nella classificazione delle Attività biologiche, distingue tra:

- beni che sono destinati a permanere in azienda per più di un esercizio (es. impianti frutteti e pioppeto);
- "anticipazioni colturali", ovvero costi rilevati alla fine di ogni periodo, relativi a colture che andranno in produzione in periodi successivi realizzate fino al momento del raccolto (es. campo di frumento seminato immediatamente prima della data di bilancio).

La distinzione delle Attività biologiche in base alla destinazione economica implica la separata indicazione in bilancio di Attività biologiche non correnti (es. impianti frutteti e pioppeto) e correnti (es. campi in semina).

Le attività biologiche correnti sono valutate al fair value al netto dei costi stimati al punto vendita. I costi al punto vendita sono rappresentativi dei costi incrementali di vendita comprensivi delle commissioni pagate ad intermediari e rivenditori. Le variazioni nel fair value sono rilevate nel conto economico del periodo a cui si riferiscono. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo. A fine esercizio le attività biologiche correnti sono riferibili a piante non ancora sviluppate ovvero non seminate. La voce comprende pertanto le opere eseguite, avvalendosi di manodopera interna, di lavorazioni di terzi e di mezzi tecnici, al fine di portare a produzione le colture l'anno successivo, valorizzate al costo sostenuto.

Le attività biologiche non correnti, a causa della difficile determinazione di un fair value attendibile dovuto ad una importante soggettività legata alle variabili da cui dipende il modello valutativo, vengono valutate al costo, il quale rappresenta la migliore approssimazione del fair value disponibile ed ammortizzate lungo una vita utile pari a 15 anni. Tali attività sono eliminate dal bilancio quando sono cedute o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non so-

no attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di tali attività sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Si sottolinea il fatto che, a seguito delle modifiche apportate allo IAS 41 dall'emendamento pubblicato dallo IASB in data 30 giugno 2014, a partire dal 1 gennaio 2016 i frutteti ed il pioppeto (rientranti nella categoria dei cosiddetti "bearer plants") non rientrano più nell'ambito di applicazione dello IAS 41 ma in quello dello IAS 16.

C) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

La valutazione viene fatta al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente 3/10 anni, a meno di casi specifici, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile per l'unica categoria iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Concessioni, licenze e marchi	3/10 anni

D) AVVIAMENTO

Il valore iscritto nel bilancio consolidato origina dalla differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio della Società ed il patrimonio netto contabile riferibile alla Controllata assunto al 30 giugno 2014, al netto di quanto attribuito alle immobilizzazioni materiali. L'importo è stato contabilizzato in ragione dell'aspettativa di una sovra redditività futura derivante dall'investimento.

E) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo distingue le attività finanziarie nelle seguenti categorie: Attività finanziarie e Finanziamenti e crediti.

1) Attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute dal Gruppo sono rappresentate prevalentemente da partecipazioni in cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di negoziazione dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie sono rilevati in una riserva di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Nel caso in cui tali attività vengano cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o prolungata del fair value o nel caso in cui si riconosca la difficile recuperabilità dell'investimento, le perdite vengono rilevate a conto economico.

Per le attività in esame l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo (20%) ovvero la prolungata riduzione (oltre 12 mesi) del fair value al di sotto del costo. L'importo rilevato a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

I dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti nei proventi finanziari del conto economico al momento del riconoscimento finanziario degli stessi.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base del prezzo di mercato alla data di bilancio. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

2) Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti finanziari, gli altri crediti ed i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono classificati nell'attivo corrente (si rinvia alle note f) e g) del presente documento).

F) RIMANENZE

Le rimanenze, appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile, eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze, appartenenti alla categoria prodotti finiti, come previsto dallo IAS 41, sono valutate al prezzo di mercato corrispondente al fair value rilevato nelle borse merci locali alla data di raccolto, al netto dei costi stimati al punto di vendita. Qualora la loro vendita sia assicurata da un contratto a termine o da un impegno di un ente governativo, oppure esista un mercato attivo e il rischio di non riuscire a vendere il prodotto risulti trascurabile, le rimanenze sono valutate al valore netto di realizzo, venendo in tali casi escluse dall'ambito di applicazione dello IAS 2 unicamente per quanto concerne i criteri di valutazione. Tale valore rappresenta il costo a partire dalla data del raccolto e viene rettificato qualora il valore di mercato alla data di bilancio risulti inferiore.

Per quanto riguarda i criteri utilizzati per la valutazione delle attività biologiche, si rinvia alla nota b) del presente documento.

G) CREDITI

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value. Se esistenti, i crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

Gli accantonamenti per perdita di valore si effettuano quando esistono indicazioni oggettive (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare gli importi dovuti in base alle condizioni contrattuali originali.

H) CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20, in quanto erogati a fronte di attività biologiche valutate al costo.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

I) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

J) PERDITE DI VALORE DI UN'ATTIVITÀ

Conformemente ai criteri adottati nel bilancio della Controllata, i valori di libro delle attività, ad eccezione delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 e delle imposte differite attive regolate dallo IAS 12, sono soggetti a valutazione a ciascuna data di bilancio, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (di seguito anche impairment). Qualora da tale analisi emerga la presenza di tali indicatori, si procede al calcolo del presunto valore recuperabile dell'attività.

K) PATRIMONIO NETTO

1) Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato dalla Controllante.

2) Altre riserve

La voce è rappresentata dal sovrapprezzo versato in sede di costituzione prima e in sede di aumento di capitale successivamente della Controllante.

La voce comprende inoltre le poste relative alla movimentazione della riserva da fair value dei cespiti con il relativo effetto imposte, nonché l'effetto positivo derivante dall'adeguamento della riserva per l'attualizzazione dei piani a benefici definiti.

L) BENEFICI AI DIPENDENTI

1) Trattamento di fine rapporto

Viene determinato applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 rimasto in azienda.

L'applicazione dello IAS 19 revised, obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013, prevede che l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e l'onere finanziario figurativo, che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR, si imputino al conto economico, mentre gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, siano rilevati direttamente nel patrimonio netto.

I tassi e le assunzioni utilizzate nel calcolo sono riportati nella seguente tabella:

	2016	2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,86%	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%

Indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 - 10

2) Bonus ai dipendenti previsti nel piano di incentivazione di lungo termine

A partire dal 31 dicembre 2016 sono stati determinati applicando una metodologia di tipo attuariale in riferimento al debito complessivo maturato a tale data.

Il tasso annuo tecnico di attualizzazione è stato posto pari a -0,045% ed è stato scelto in corrispondenza del valore dell'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 1 – 3 alla data di valutazione.

M) FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

N) DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E DEBITI FINANZIARI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione in quanto l'effetto attualizzazione risulta non essere significativo.

Essi vengono cancellati dal bilancio quando l'obbligo sottostante la relativa passività è estinta, annullata o adempiuta.

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale operazione viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e l'insorgere di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

O) RICAVI E COSTI

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente.

I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della Controllata e sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I contributi pubblici in conto esercizio sono registrati come ricavi al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale la Società ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli.

I contributi pubblici in conto impianti sono registrati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti.

Gli incentivi al settore delle energie rinnovabili vengono rilevati in base alle letture dei contatori di produzione; ai KW prodotti viene applicato un incentivo come da conto energia.

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione. I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale. Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

P) IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Tale analisi viene eseguita con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

Q) INFORMAZIONI SETTORIALI

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

L'attività svolta dal Gruppo è organizzata nei seguenti tre settori

- 1) settore agricolo, vale a dire la conduzione dei terreni di proprietà, al quale si riferisce la maggior parte dei ricavi al 31 dicembre 2016;
- 2) settore immobiliare, consistente nella gestione del patrimonio immobiliare dal Gruppo, anche tramite locazioni a terzi;
- 3) settore energia, relativo alla vendita di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo;
- 4) settore servizi, consistente nell'erogazione di prestazioni a favore di operatori del settore agricolo. Nel 2015 gli importi relativi a questo settore, considerata la loro scarsa rilevanza, sono stati rappresentati assieme a quelli del settore agricolo.

Il risultato di settore riportato nella tabella seguente viene calcolato sulla base dei ricavi e dei costi specifici, mentre rimangono esclusi i costi non attribuibili, quali i costi generali, quelli relativi alla gestione finanziaria e le imposte sul reddito. Non essendovi rapporti tra i tre settori operativi, non sono definiti i prezzi di trasferimento.

I principali valori attribuiti ai singoli settori sono riconciliati con il conto economico del Gruppo.

DESCRIZIONE	Settore agricolo		Settore immobiliare		Settore fotovoltaico		Settore servizi		Totale	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi di settore	15.791	12.266	607	2.242	336	369	1.270	400	18.004	15.277
Costi di settore	(11.007)	(9.382)	(325)	(1.287)	(309)	(316)	(135)	(20)	(11.776)	(11.005)
Risultato di settore	4.784	2.884	282	955	27	53	1.135	380	6.228	4.272
Ricavi GENERALI									292	54
Costi GENERALI									(4.461)	(3.285)
Risultato operativo									2.059	1.041
Proventi ed oneri finanziari									(274)	(194)
Risultato prima delle imposte									1.785	847
Imposte esercizio									866	5.314
Risultato del periodo									2.651	6.161

R) STIME DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività, ivi incluse le assunzioni circa il rischio.

Il fair value degli investimenti immobiliari, come riportato nella nota a.1), rientra nel livello 2.

Il fair value delle anticipazioni colturali correnti, come descritto nella nota b), rientra nel livello 2.

Il fair value delle rimanenze finali di prodotti finiti, come descritto nella nota f), rientra nel livello 1, facendo riferimento alle quotazioni dei prodotti rilevate presso la Borsa Merci di Bologna.

Il fair value degli strumenti finanziari, come riportato nella nota e), rientra nel livello 3 in riferimento alle partecipazioni in società non quotate.

S) STIME E GIUDIZI SULLE POSTE CONTABILI

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori delle società del Gruppo l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio consolidato:

- Investimenti immobiliari;
- Attività biologiche correnti;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi ed oneri.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del 2016 sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori al 31 dicembre 2016 vengono riportati nella seguente tabella:

PARTI CORRELATE	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CREDITI V/CLIENTI	DEBITI V/FORNITORI	ALTRI DEBITI CORRENTI	RICAVI VENDITA PRODOTTI	ALTRI PROVENTI	ALTRI COSTI	COSTI PER MATERIE PRIME	COSTI PER SERVIZI
B.F.HOLDING	0	181	0	290	0	148	0	0	0
TECNO-STAR DUE SRL (1)	175	0	0	0	0	0	0	0	0
SOCIETA' ITALIANA SEMENTI (2)	0	48	0	0	0	80	0	19	0
CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA SOC.COOP. (2)	4.826	21	292	0	31	284	84	820	22
CONSORZIO AGRARIO DEL TIRRENO (2)	34	24	77	0	0	100	0	97	0
CONSORZI AGRARI D'ITALIA S.C.P.A. (2)	0	0	0	0	0	50	0	0	0
CONSORZIO AGRARIO DEL NORD EST (2)	0	0	67	0	0	80	0	63	0
OCRIM SPA (2)	50	610	0	0	0	650	0	0	0
	5.085	884	436	290	31	1.392	84	999	22

(1) Società controllata da azionista di BF Holding S.p.A.

(2) Azionisti di BF Holding S.p.A.

La Controllata aveva stipulato alla fine del 2015 un contratto con Tecno-Star Due s.r.l. relativo alla progettazione e direzione lavori dell'eco-distretto zootecnico.

Nel corso del 2016 sono stati stipulati i seguenti contratti:

- contratto con Società Italiana Sementi S.p.A. che prevede l'assistenza di Bonifiche Ferraresi nelle prove sperimentali *on-farm* realizzate sui terreni di proprietà di quest'ultima;
- acquisto di macchine, attrezzature agricole e materie prime dal Consorzio Agrario dell'Emilia e dal Consorzio Agrario del Tirreno; vendita di macchine e attrezzature agricole al Consorzio Agrario dell'Emilia, in permuta degli acquisti effettuati e progettazione impianto molino con OCRIM;
- contratti che prevedono il supporto di Bonifiche Ferraresi nella diffusione ed implementazione di soluzioni tecnologiche innovative con Consorzio Agrario dell'Emilia e Consorzi Agrari d'Italia;
- contratti relativi al progetto di *precision farming* che ha visto il coinvolgimento di Consorzio Agrario del Nord Est, Consorzio Agrario del Tirreno, OCRIM;
- contratto di cessione di *know how* a OCRIM.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 19 gennaio 2017 è stato firmato il Memorandum of Understanding con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA. La collaborazione prevede lo sviluppo di progetto per lo sviluppo, l'implementazione e la valorizzazione di servizi per l'innovazione tecnologica e le tecniche di precisione per le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

Il 10 febbraio 2017 la Controllata ha stipulato un contratto con cui ha acquisito il compendio aziendale di proprietà di Bonifiche Sarde S.p.A. in liquidazione, situato nei Comuni di Arborea, Marrubiu e Terralba (OR) per un prezzo complessivo di 9,5 milioni di Euro. Il complesso aziendale è costituito da 573 ettari di terreni, un centro aziendale, composto di fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature, oltre i 26 lavoratori addetti, che verranno reinseriti nell'azienda. Sono stati esclusi dalla cessione i crediti e i debiti. L'acquisto nell'ambito del compendio aziendale di una quota e degli strumenti finanziari della società Cooperativa Assegnatari Associati Arborea è sospensivamente subordinato al verificarsi della condizione che, entro e non oltre il 29 aprile 2017, il consiglio d'amministrazione della predetta società cooperativa abbia autorizzato, ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale della stessa, il trasferimento. In mancanza di detta autorizzazione, il prezzo sarà ridotto di un importo pari a 0,4 milioni di Euro.

Contestualmente al contratto di cessione, è stato stipulato un atto di concessione con l'Agenzia regionale per l'attuazione dei programmi in campo agricolo e per lo sviluppo rurale - Laore Sardegna di ulteriori 429 ettari di terreno siti nel Comune di Arborea per una durata di 15 anni rinnovabili per un corrispettivo annuale di 0,1 milione di Euro.

L'operazione consentirà a Bonifiche Ferraresi di disporre di ulteriori 1.000 ettari contigui, superficie in corpo unico, che rappresenta la dimensione adeguata per sviluppare economie di scala in relazione alle produzioni biologiche.

L'operazione si inserisce nel piano di sviluppo strategico definito da Bonifiche Ferraresi che si propone di ampliare la presenza della Società sul territorio nazionale al fine di incrementare le tipologie e le categorie merceologiche di prodotti venduti, differenziando le produzioni sia da un punto di vista geografico sia da un punto di vista della stagionalità.

La Controllata mira ad essere presente in tutte le filiere tenendo presente gli andamenti climatici e dunque rispondere alla sempre maggiore richiesta da parte del consumatore di prodotti sani, italiani e di stagione.

Sono stati formalizzati gli accordi con Bennet e Conad con riferimento alla vendita per l'esercizio 2017 di diverse categorie merceologiche, quali riso, piante officinali e ortofrutta.

In data 13 febbraio 2017, i Consigli di Amministrazione di BFH e di BFQ hanno deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti delle rispettive società l'approvazione di alcune importanti operazioni straordinarie, in attuazione di un progetto industriale finalizzato a riorganizzare le attività e la struttura del gruppo, che prevede: (i) l'estensione delle attività di BFH/BFQ ad ambiti integrati e complementari a quello agricolo (e.g., consulenza, trasformazione e commercializzazione della merce), (ii) la verticalizzazione delle filiere e (iii) l'ampliamento del comparto produttivo per la diversificazione delle categorie merceologiche.

L'attuazione del predetto piano industriale presuppone, in sintesi:

- (i) la sottoscrizione e liberazione da parte di tutti o parte degli attuali soci di BFH di un aumento di capitale in denaro di BFH, per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00 (AUC Soci);
- (ii) l'emissione da parte di BFH di un prestito obbligazionario convertibile (POC) di Euro 50.000.000,00, in favore di CDP Equity della durata massima di 18 mesi, allo scopo di dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del progetto di riorganizzazione. Fatte salve le ipotesi di accelerazione correlate al mancato rispetto di taluni impegni di BFH, le Obbligazioni CDP saranno (A) automaticamente convertite in nuove azioni di BFH in sostanziale contestualità con la Quotazione di BF Holding, ovvero (B) automaticamente convertite in nuove azioni di BFH antecedentemente alla data di attuazione della fusione inversa di BFH in BFQ, prevista nel contesto di un diverso e alternativo progetto di riorganizzazione di BFH e BFQ, ovvero ancora (C) rimborsate in denaro o mediante datio in solutum di azioni di BFQ;
- (iii) subordinatamente all'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria e straordinaria di BFH di tutte le delibere necessarie/opportune e al versamento integrale in favore di BFH delle somme rivenienti dall'AUC Soci e dal POC, promozione da parte di BFH di un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS). L'OPAS prevedrà (A) un'unica condizione, consistente nel raggiungimento della Soglia Minima, (B) la non ricostituzione del flottante di Bonifiche Ferraresi e l'applicazione degli Articoli 108 e/o 111 del TUF (e, dunque, l'espletamento delle procedure per l'adempimento dell'obbligo di acquisto - come previsto dall'Articolo 108 del TUF - e/o per l'esercizio del diritto di acquisto - come previsto dall'Articolo 111 del TUF), con conseguente revoca dalla quotazione delle azioni di Bonifiche Ferraresi e (C) un corrispettivo per gli aderenti all'offerta;
- (iv) quotazione di BFH, che costituisce un presupposto essenziale dell'OPAS;
- (v) in caso di mancato perfezionamento dell'OPAS, attuazione del Progetto Alternativo di Riorganizzazione che contempererà (A) l'esecuzione - nell'arco dei tempi tecnici necessari allo scopo e comunque non oltre la data di scadenza del POC - della fusione inversa di BFH in BFQ (B) il successivo scorporo delle attività agricole svolte ad oggi da BFQ, mediante il conferimento delle stesse ad un veicolo di nuova costituzione interamente partecipato da quest'ultima, e (C) l'ampliamento dell'attuale ambito di operatività di BFQ, le cui azioni resteranno quotate sul MTA.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO

Analisi delle voci principali

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO NON CORRENTE

(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la suddivisione delle immobilizzazioni immateriali appartenenti al Gruppo. Nel processo di consolidamento, per il valore dei terreni agricoli si è tenuto conto di maggiori valori per Euro 22.241 mila derivanti dalla espressione a valori di mercato basata su perizie di stima.

CATEGORIA	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
	Valore netto	Valore netto	
Proprietà fondiaria			
Terreni agricoli	141.358	139.464	1.894
Risai, medicali e officinali	766	824	(58)
Fabbricati	7.720	7.675	45
Centro aziendale "L. Albertini"	545	567	(22)
Immobilizzazioni in corso	19.405	762	18.643
<i>di cui parti correlate</i>	175	0	175
	169.794	149.292	20.502
Altri beni			
Impianti e Macchinari	9.941	6.730	3.211
<i>di cui parti correlate</i>	3.554	0	3.554
Attrezzature	2.073	594	1.479
<i>di cui parti correlate</i>	1.306	0	1.306
Altri	147	166	(19)
Immobilizzazioni in corso	3.680	0	3.680
<i>di cui parti correlate</i>	50	0	50
	15.841	7.490	8.351
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	185.635	156.782	28.853

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Ammortament o del periodo	Storno fondo amm.to	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore netto 31/12/16
Proprietà fondiaria								
Terreni agricoli	139.464	1.909		(15)				141.358
Risale, medicali e officinali	824	69	(48)	(127)	48			766
Fabbricati	7.675	378		(204)	8		(137)	7.720
Centro aziendale "L. Albertini"	567			(22)				545
Immobilizzazioni in corso	762	18.643						19.405
	149.292	20.999	(48)	(368)	56	0	(137)	169.794
Altri beni								
Impianti e Macchinari	6.730	4.502	(927)	(860)	496			9.941
Attrezzature	594	1.712	(37)	(233)	37			2.073
Altri	166	14		(33)				147
Immobilizzazioni in corso	0	3.680						3.680
	7.490	9.908	(964)	(1.126)	533	0	0	15.841
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	156.782	30.907	(1.012)	(1.494)	589	0	(137)	185.635

Riportiamo di seguito una descrizione delle principali movimentazioni avvenute nel 2016 all'interno della voce **Proprietà Fondiaria**.

TERRENI AGRICOLI

INCREMENTI

Si riferiscono a spese sostenute per miglioramenti dei terreni a Jolanda di Savoia e Santa Caterina.

RISAE, MEDICAI E OFFICINALI

DECREMENTI

Si riferiscono alla dismissione di medicai nelle aziende di Jolanda di Savoia e di Santa Caterina.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

INCREMENTI

Si riferiscono alla realizzazione in corso degli interventi previsti nel Piano industriale, quali il campus, lo stabilimento per la lavorazione ed il confezionamento di riso ed orzo, lo stabilimento per la lavorazione delle piante officinali e delle orticole, gli impianti di irrigazione di Santa Caterina e l'eco-distretto zootecnico.

Con riferimento alla voce **Altri beni** riportiamo di seguito una descrizione delle principali movimentazioni avvenute nel 2016.

IMPIANTI E MACCHINARI

INCREMENTI

Si riferiscono all'acquisto di trattori, irrigatori, irroratrici, mietitrebbia, autocarri oltre ad altri macchinari, così come previsto nel Piano Industriale.

DECREMENTI

Si riferiscono principalmente alla dismissione di trattori e di irrigatori.

ATTREZZATURE

INCREMENTI

Si riferiscono all'acquisto di seminatrici, rimorchi, aratri, erpici e altra attrezzatura (presse, dissodatori, stazioni me-teo...).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

INCREMENTI

Si riferiscono alla realizzazione in corso degli interventi previsti nel Piano industriale, quali la parte relativa a impianti e macchinari dello stabilimento riseria e di quello delle orticole e piante officinali.

(2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce in oggetto è interamente composta dagli investimenti immobiliari in terreni e fabbricati effettuati dalla Controllata ed iscritti nel proprio bilancio.

CATEGORIA	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Rivalutazioni a C/E	Rivalutazioni a S/P	Svalutazioni a C/E	31/12/2016
Terreni	753						(2)	751
Fabbricati	16.920	503		130	225	36	(125)	17.689
	17.673	503	0	130	225	36	(127)	18.440

La voce **Terreni** ha subito un decremento nel corso del 2016 per effetto della vendita di un'area cortiliva del comune di Goro.

Con riferimento alla voce **Fabbricati** viene riportata di seguito la descrizione delle principali movimentazioni.

INCREMENTI

Comprendono il valore delle opere finali di rifacimento della villa adiacente agli uffici a Jolanda di Savoia.

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni si riferiscono agli adeguamenti al valore di mercato, determinato dalla perizia di stima al 31 dicembre 2016 dei fabbricati di proprietà della Controllata, per 261 migliaia di Euro. Le rivalutazioni sono state rilevate a conto economico per 225 migliaia di Euro e nella Riserva Fair value per 36 migliaia di Euro.

In particolare l'adeguamento al valore di mercato ha riguardato:

- immobili di Roma per 63 migliaia di Euro;
- villa adiacente alla sede di Jolanda di Savoia per 25 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Jolanda di Savoia per 38 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Mirabello per 109 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Cortona per 26 migliaia di Euro.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni si riferiscono agli adeguamenti al valore di mercato dei fabbricati di proprietà per 125 migliaia di Euro;

In particolare l'adeguamento al valore di mercato ha riguardato:

- immobili residenziali di Jolanda di Savoia per 11 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Mirabello per 112 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Goro per il residuo.

Come richiesto dall'IFRS 13, si evidenzia che il fair value adottato per la valorizzazione degli investimenti immobiliari rientra nel livello gerarchico 2. Di seguito viene riportata una tabella contenente i valori al metro quadro minimi e massimi per comune utilizzati nella valorizzazione dei fabbricati urbani al 31 dicembre 2016, come desumibili dalla perizia di stima redatta in riferimento a tale data.

FABBRICATI URBANI	Valore (Euro/Mq)	
	MIN	MAX
COMUNE DI ROMA	8.085	8.085
COMUNE DI FERRARA	1.523	2.300
COMUNE DI IOLANDA DI SAVOIA	50	2.487
COMUNE DI MESOLA	201	671
COMUNE DI MIRABELLO	601	1.285
COMUNE DI POGGIO RENATICO	750	750
COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO	100	100
COMUNE DI CORTONA	100	927

(3) ATTIVITA' BIOLOGICHE

La voce comprende il valore delle attività biologiche del Gruppo suddividendole in correnti e non correnti.

CATEGORIA	31/12/2016			31/12/2015			Differenza
	Valore contabile	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile	Fondi ammortament	Valore netto	
Non correnti	2.512	(1.489)	1.023	2.493	(1.319)	1.174	(151)
Non correnti in corso	145		145				145
Correnti	1.376	0	1.376	1.139	0	1.139	237
	4.033	(1.489)	2.544	3.632	(1.319)	2.313	231

Le **Attività biologiche non correnti** comprendono il valore degli impianti frutteti e pioppeto e dell'impianto in corso di realizzazione dell'oliveto.

ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2016
Valore contabile lordo	2.493	164	0	0	2.657
Fondo ammortamento	(1.319)	(170)	0	0	(1.489)
	1.174	(6)	0	0	1.168

Le **Attività biologiche correnti** comprendono i costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la prossima stagione 2016/2017 ("Anticipazioni colturali") valutati al fair value al netto dei costi di vendita. In alcuni casi il fair value può essere approssimato dai costi sostenuti per portare a maturazione i prodotti, in particolare quando si sono verificate solo piccole trasformazioni biologiche dal sostenimento del costo iniziale oppure quando non ci si attende che la trasformazione biologica abbia un impatto rilevante sul prezzo.

La voce comprende anticipazioni colturali valorizzate al fair value per 955 migliaia di Euro, anticipazioni colturali valorizzate al costo per 108 migliaia di Euro e i costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la prossima annata agraria 2016-2017 per 313 migliaia di Euro. La valorizzazione al fair value è avvenuta per le colture grano duro, grano tenero e orzo, vale a dire colture per le quali la Società dispone di dati storici utili per la previsione di rese e costi di produzione. Qualora la Società avesse valutato le anticipazioni relative a tali colture ai costi sostenuti, in linea con quanto operato negli esercizi precedenti, il valore al 31 dicembre 2016 sarebbe stato pari a 711 migliaia di Euro.

Il valore al 31 dicembre 2015 era pari a 1.139 migliaia di Euro e comprendeva anticipazioni colturali valorizzate al costo per 763 migliaia di Euro e costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la successiva annata agraria 2015-2016 per 376 migliaia di Euro.

(4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'importo si riferisce al valore residuo del software applicativo iscritto nel bilancio della Controllata.

(5) AVVIAMENTO

L'importo si riferisce alla differenza da annullamento imputabile ad avviamento in quanto non allocabile a specifici assets. In particolare, la differenza derivante dal confronto tra il costo d'acquisto della partecipazione e la frazione di patrimonio netto della Società controllata di pertinenza della Controllante (pari al 78,346%), valutato al fair value. Tale differenza, sulla base di apposita perizia di stima, è stata ritenuta allocabile a maggiori valori imputabili ai terreni per Euro 22.241 mila (a fronte dei quali nell'esercizio precedente si è provveduto a contabilizzare le relative imposte differite per Euro 6.539 mila), mentre la parte residua, pari ad 31.129 mila, è stata ritenuta imputabile ad avviamento in ragione della aspettativa di una sovra redditività futura derivante dall'investimento.

Si specifica che tale voce è stata oggetto di apposita perizia di stima con riferimento alla possibilità di mantenimento del valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dallo IAS n. 36, a seguito della quale è stato ritenuto che il valore iscritto non deve essere oggetto di svalutazione.

Costo d'acquisto della partecipazione	135.945
Patrimonio netto al fair value	132.276
Quota di pertinenza di BFH	104.816
Avviamento	31.129

(6) ATTIVITA' FINANZIARIE

Le **Attività finanziarie** comprendono le partecipazioni detenute dal Gruppo in cooperative e consorzi, ritenute funzionali all'attività aziendale. Non vi sono state movimentazioni di rilievo nel corso del 2016.

Le seguenti tabelle evidenziano, come richiesto dall'IFRS 13, le attività valutate al fair value al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 distinte per livello gerarchico di fair value.

31/12/2016	Livelli gerarchici di Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- Partecipazioni in titoli quotati	0	0	0	0
- Partecipazioni Varie	0	0	115	115
Totale	0	0	115	115

31/12/2015	Livelli gerarchici di Fair Value			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- Partecipazioni in titoli quotati	0	0	0	0
- Partecipazioni Varie	0	0	115	115
Totale	0	0	115	115

(7) CREDITI

La voce comprende il valore dei depositi cauzionali riferibili all'attività della Controllata, nonché i crediti per imposte anticipate iscritti dalla Controllante con riferimento alle perdite fiscali registrate negli anni 2014 e 2015, che si prevede di recuperare con i futuri redditi imponibili della medesima.

Non sono presenti crediti di durata superiore a cinque anni.

ATTIVO CORRENTE

(8) RIMANENZE

L'importo delle rimanenze si riferisce a materie prime e prodotti finiti della Controllata, dettagliati come riportato di seguito.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	826	464	362
Prodotti finiti e merci	6.952	4.503	2.449
	7.778	4.967	2.811

L'incremento registrato nelle rimanenze al 31 dicembre 2016 rispetto al 2015 è giustificato come segue:

- per materie prime, sussidiarie e di consumo, principalmente dall'acquisto di maggiori volumi di antiparassitari, non utilizzati nel corso dell'esercizio;
- per i prodotti finiti, dalla presenza di maggiori quantità di risone, orzo e di materie destinate alla zootecnia, quali mais e medica.

Il valore al 31 dicembre 2016 comprende risone valorizzato al prezzo fissato nel contratto di vendita stipulato prima della fine dell'esercizio per un totale complessivo di 2.715 migliaia di Euro. Qualora il Gruppo avesse valutato il risone al prezzo di listino desumibile dalle borse merci al momento del raccolto, il valore al 31 dicembre 2016 sarebbe stato pari a 1.708 migliaia di Euro.

(9) CREDITI VERSO CLIENTI

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile alla presenza dei crediti relativi ai ricavi per vendita di grano duro e per servizi realizzati nell'ultima parte dell'esercizio 2016.

Non sono stati operati accantonamenti al **Fondo rischi su crediti**, avendo ritenuto l'attuale fondo sufficiente a coprire i rischi esistenti. Pertanto alla data del bilancio il fair value dei crediti commerciali è sostanzialmente allineato con il loro valore netto contabile.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti verso clienti	4.520	2.626	1.894
<i>di cui parti correlate</i>	703	0	703
Fondo rischi su crediti	(152)	(152)	0
	4.368	2.474	1.894

(10) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Crediti tributari	3.731	688	3.043
Contributi in c/esercizio	1.657	1.512	145
Risconti attivi a breve	197	235	(38)
Crediti imposte anticipate	274		274
Altri crediti diversi	131	209	(78)
	5.990	2.644	3.346
Fondo rischi su crediti	(7)	(7)	0
	5.983	2.637	3.346

I Crediti tributari comprendono

- il credito IVA per 3.520 migliaia di Euro della Controllata; si segnala che alla data di elaborazione della presente relazione risulta incassato il credito IVA relativo al terzo trimestre 2016 del valore di 1.699 migliaia di Euro;
- il credito relativo all'istanza di rimborso IRES della Controllata per mancata deduzione IRAP sul costo del personale relativa agli anni 2007-2011, presentata nel 2013, per residui 23 migliaia di Euro;
- il credito su acconti IRES della Controllata versati nel 2015 per complessivi 155 migliaia di Euro;
- il credito di 4 mila Euro relativo a ritenute subite dalla Controllante e per 27 mila Euro per ritenute subite dalla Controllata e trasferite per effetto del consolidato fiscale.

I **Contributi in c/esercizio** comprendono gli importi dovuti alla Controllata dall'AGREA/AGEA per i contributi PAC e le misure agroambientali.

I **Risconti e ratei attivi a breve** comprendono la quota di competenza dell'esercizio successivo dei premi assicurativi, del canone di manutenzione degli impianti fotovoltaici e di alcuni costi di consulenza sostenuti nel corso del 2016.

Nella voce **Altri crediti diversi**, la voce più importante si riferisce all'importo dei canoni di locazione da riscuotere (152 migliaia di Euro).

La voce **Fondo rischi su crediti** non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016.

(11) DISPONIBILITA' LIQUIDE

I valori consolidati della voce in commento sono dati dalla sommatoria dei valori delle società appartenenti al Gruppo.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Depositi bancari e postali	17.328	29.849	(12.521)
Denaro e valori in cassa	1	3	(2)
	17.329	29.852	(12.523)

Le disponibilità liquide presenti al 31 dicembre 2015 nel bilancio della Controllata, derivanti dall'incasso dell'aumento di capitale sociale, sono state utilizzate nel corso dell'esercizio per far fronte agli investimenti realizzati. Il saldo attivo presente al 31 dicembre 2016 è conseguenza dell'incasso riveniente dalla stipula del contratto di finanziamento della Controllata con Unicredit S.p.A., avvenuta a dicembre 2016, per complessivi Euro 12.500.000.

PATRIMONIO NETTO

(12) ALTRE RISERVE

La voce è rappresentata dal sovrapprezzo versato in sede di costituzione della Controllante prima e in sede di aumento di capitale della Controllante poi.

La voce comprende inoltre le poste relative alla movimentazione della riserva da fair value dei cespiti della Controllata con il relativo effetto imposte, l'effetto derivante dal reversal delle imposte relativo all'aumento di capitale effettuato nel 2015 nella Controllata, nonché l'effetto positivo derivante dall'adeguamento della riserva per l'attualizzazione dei piani a benefici definiti.

PASSIVO NON CORRENTE

(13) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione del Fondo imposte differite al 31 dicembre 2016 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive:				
Maggior valore immobilizzazioni	130.566	32.321	130.566	32.374
Maggior valore investimenti immobiliari	7.176	2.013	7.039	1.975
Minor valore TFR	14	3	14	3
Maggior valore rimanenze prodotti	1.930	463	1.423	391
Maggior valore rimanenze scorte	24	6	24	6
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	367	91	436	109
Totale imposte differite	140.077	34.897	139.502	34.858

(14) BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce comprende gli ammontari iscritti nel bilancio della Controllata. La voce comprende il debito per TFR della Società maturato nei confronti degli operai al 31 dicembre 2016, determinato sulla base di tecniche attuariali, e i fondi relativi al piano di incentivazione di lungo termine (ILT) a favore dei dirigenti, come approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il piano di incentivazione prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance. Il beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio e valutato applicando tecniche attuariali.

Il debito complessivo nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2016 si è movimentato come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR	343	8	(63)	288
Altri Debiti v/dipendenti	17	17		34
	360	25	(63)	322

Il TFR accoglie tra gli incrementi la rivalutazione del fondo ed gli elementi attuariali calcolati da un esperto indipendente, mentre nei decrementi è riportato il TFR erogato nel 2016.

Gli Altri Debiti v/dipendenti comprendono le quote stanziate con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017 e a quello 2016-2018.

(15) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso banche	11.769	3.981	7.788

Nel secondo semestre del 2016 sono stati estinti anticipatamente i sei mutui della Controllata in essere e sono state cancellate le ipoteche volontarie iscritte a garanzia dei mutui gravanti su immobili di Mirabello e Ferrara. Non risulta al momento ancora cancellata l'ipoteca sugli immobili di Santa Caterina (AR) per 1.750 migliaia di Euro.

Il saldo al 31 dicembre 2016 di **Debiti verso banche** comprende il valore delle rate in scadenza oltre l'esercizio successivo del contratto di finanziamento stipulato dalla Controllata con Unicredit S.p.A. a dicembre 2016, che prevede l'utilizzo di fondi messi a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per complessivi Euro 12.500.000. Si tratta di un finanziamento della durata di 10 anni, rata semestrale, tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di un margine di 0,95, garantito da ipoteca immobiliare sui terreni di proprietà della Società per 25 milioni di Euro.

Il contratto prevede il mantenimento di determinati indici finanziari che al 31 dicembre 2016 risultano rispettati.

Il finanziamento è stato iscritto al costo ammortizzato, vale a dire al valore nominale al netto dei costi sostenuti (spese notarili e commissioni bancarie). Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri al tasso di interesse effettivo.

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento ESMA/2013/319, implementative del Regolamento 809/2004/CE.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	nota	31/12/2016	31/12/2015
CASSA	(11)	1	3
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	(11)	17.328	29.849
TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE		0	0
LIQUIDITA'		17.329	29.852
CREDITI FINANZIARI CORRENTI		0	0
DEBITI BANCARI CORRENTI	(19)	(8.000)	0
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	(19)	(642)	(324)
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(19)	0	(707)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO		8.687	28.821
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	(15)	(11.769)	(3.981)
OBBLIGAZIONI EMESSE		0	0
ALTRI DEBITI NON CORRENTI		0	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE		(11.769)	(3.981)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		(3.082)	24.840

(16) ALTRI FONDI

La voce comprende il fondo rischi di 40 migliaia di Euro, accantonato in esercizi precedenti, riferito alla stima dell'onere residuo che potrebbe derivare da controversie di carattere previdenziale in corso e che non si è movimentato nel corso del 2016.

(17) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Depositi cauzionali	72	74	(2)
Risconti passivi	994	1.078	(84)
Altri debiti diversi	563	119	444
	1.629	1.271	358

Nella voce **Risconti passivi** è stata rilevata la parte non corrente di competenza di esercizi futuri dei contributi in conto impianti incassati dal Gruppo. Il valore è stato determinato sulla base del piano di ammortamento dei cespiti al quale si riferiscono i contributi stessi.

La voce **Altri debiti diversi** comprende:

- quota differita pari al 30% del bonus maturato nel 2015 e del bonus maturato nel 2016 e previsto a beneficio dell'Amministratore Delegato della Controllata dal sistema di incentivazione per obiettivi (MBO), come approvato dal Consiglio di Amministrazione, la cui corresponsione è differita alla fine del periodo di riferimento del piano di incentivazione di lungo termine (ILT);
- bonus previsto a beneficio dell'Amministratore Delegato della Controllata dal piano di incentivazione di lungo termine (ILT), come approvato dal Consiglio di Amministrazione corrispondente alle quote stanziare con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017 e a quello 2016-2018. Il piano di incentivazione prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance. Il beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio e valutato applicando tecniche attuariali.

La voce comprende, inoltre, 200 migliaia di Euro da corrispondere entro il 30 aprile 2018 al Comune di Jolanda di Savoia con riferimento alle misure di compensazione relative agli interventi di investimento – in particolare l'ecodistretto zootecnico e la riseria - realizzati dalla Controllata nel territorio del comune, come da accordo siglato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90.

PASSIVO CORRENTE

(18) DEBITI VERSO FORNITORI

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni materiali e servizi ricevuti dal Gruppo a tutto il 31 dicembre 2016.

Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta superiore rispetto a quello dello scorso esercizio principalmente per effetto del sostenimento di maggiori oneri legati agli investimenti effettuati dalla Controllata.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Debiti verso fornitori	9.482	2.430	7.052
<i>di cui parti correlate</i>	436	12	424

(19) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE

Il dettaglio degli importi viene riportato nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Scoperto di conto corrente	8.000	0	8.000
Quota finanziamenti in scad. entro i 12 mesi	642	1.031	(389)
	8.642	1.031	7.611

La voce comprende l'utilizzo temporaneo di linee di credito da parte della Controllata, rientrate a inizio gennaio 2017 per 4,1 milioni di Euro. L'utilizzo è stato in parte destinato all'estinzione dei mutui avvenuta nel secondo semestre del 2016, in attesa di perfezionare un'operazione di consolidamento a condizioni favorevoli, ed in parte al pagamento degli investimenti, nelle more dell'incasso dei crediti IVA maturati nell'esercizio per effetto del rilevante valore di investimenti eseguiti e regolarmente chiesti a rimborso.

(20) ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce comprende gli altri debiti suddivisi nelle categorie elencate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Acconti	35	158	(123)
Debiti tributari	194	187	7
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	577	416	161
Debiti verso altri	1.355	655	700
Ratei e risconti passivi	231	286	(55)
	2.392	1.702	690

Gli **Acconti** si riferiscono agli anticipi incassati dai clienti a fronte della cessione dei prodotti agricoli.

I **Debiti tributari** comprendono le ritenute fiscali e le imposte, calcolate sul reddito del periodo in esame, da versare nel 2016. Per effetto dell'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale tra la Controllante e la Controllata, gli importi relativi all'onere per IRES del Gruppo è assente e le partite infragruppo sono state elise per effetto del consolidamento.

I **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** comprendono contributi previdenziali ed assistenziali di competenza dell'esercizio che verranno versati nel 2016.

I **Debiti verso altri** riguardano le retribuzioni e gli oneri accessori, i contributi consortili, i premi assicurativi e i costi verso organi sociali di competenza del 2016, non ancora corrisposti. La voce comprende, inoltre, 300 migliaia di Euro da corrispondere entro il 30 aprile 2017 al Comune di Jolanda di Savoia con riferimento alle misure di compensazione relative agli interventi di investimento – in particolare l'ecodistretto zootecnico e la riseria - realizzati dal Gruppo nel territorio del comune, come da accordo siglato ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90.

I **Ratei e risconti passivi** si riferiscono ai canoni d'affitto e alla parte corrente dei contributi in conto impianti incassati nel 2010 e nel 2013, ma di competenza dell'esercizio successivo. Il conto accoglie, inoltre, la parte corrente del contributo per la ricostruzione degli immobili danneggiati dal sisma.

CONTO ECONOMICO

(21) RICAVI DELLE VENDITE

Nella tabella seguente vengono evidenziati i ricavi di vendita realizzati nel 2016, distinti per categorie di colture, a confronto con quelli realizzati nel 2015.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Cereali da granella	3.366	3.574	(208)
Cereali da insilaggio	212	0	212
Riso	1.256	1.963	(707)
Colture oleaginose	712	1.198	(486)
Barbabietole da zucchero	107	328	(221)
Frutteto	861	468	393
Altro	369	542	(173)
Orticole	1.666	403	1.263
Officinali	134	40	94
Prodotto trasformato	602	0	602
TOTALE GENERALE	9.285	8.516	769

(22) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ANTICIPAZIONI

Le variazioni di rimanenze e anticipazioni sono attribuibili totalmente all'attività della Controllata.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Prodotti finiti	2.448	797	1.651
Anticipazioni colturali	237	(85)	322
	2.685	712	1.973

Le rimanenze di prodotti finiti evidenziano nel 2016 una variazione positiva, dovuta in particolare alla presenza a magazzino di risone e prodotti destinati all'alimentazione dei bovini.

Prodotti finiti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Rimanenze iniziali	(4.503)	(3.706)	(797)
Rimanenze finali	6.951	4.503	2.448
	2.448	797	1.651

Il valore delle Anticipazioni colturali e la variazione rilevata nell'esercizio 2016 sono superiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente per la presenza delle colture di grano e orzo valorizzate al fair value.

Anticipazioni colturali	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Rimanenze iniziali	(1.138)	(1.223)	85
Rimanenze finali	1.375	1.138	237
	237	(85)	322

(23) ALTRI RICAVI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Contributi AGREA	3.021	2.296	725
Proventi immobiliari	380	382	(2)
Ricavi impianti fotovoltaici	336	365	(29)
Sopravvenienze	17	259	(242)
Contributi c/impianti	91	99	(8)
Rimborsi e recuperi	185	42	143
Plusvalenza vendita	80	514	(434)
Adeguamento valore immobili al fair value	225	1.352	(1.127)
Attività di service (*)	1.270	400	870
<i>di cui parti correlate</i>	1.244	0	1.244
Proventi e ricavi diversi	344	145	199
	5.949	5.854	95

La voce comprende la quota di competenza del 2016:

- dei contributi PAC (Politica Agricola Comune), il cui incremento è da attribuire alla presenza delle misure agroambientali;
- dei canoni di affitto;
- dei ricavi realizzati dalla produzione di energia degli impianti fotovoltaici;
- dei contributi in conto impianti;
- dei ricavi per prestazione di servizi svolti a favore di alcuni operatori del settore agricolo per un importo di 1.270 migliaia di Euro.

Sono, inoltre, compresi la plusvalenza derivante dalla vendita di macchine agricole e l'adeguamento al fair value, come determinato nella perizia di stima al 31 dicembre 2016, degli investimenti immobiliari per complessive 261 migliaia di Euro.

In particolare l'adeguamento al valore di mercato ha riguardato:

- immobili di Roma per 63 migliaia di Euro;
- villa adiacente alla sede di Jolanda di Savoia per 25 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Jolanda di Savoia per 38 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Mirabello per 73 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Cortona per 26 migliaia di Euro.

Infine sono stati rilevati 314 migliaia di Euro di indennizzi assicurativi riconosciuti per danni subiti dalle colture nel corso del 2016.

(24) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono all'ammontare dei lavori effettuati con mezzi e manodopera aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari e si sono formati come segue:

DESCRIZIONE	31/12/2016			31/12/2015			DIFFERENZA		
	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi	TOTALE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
Proprietà fondiaria									
Terreni agricoli	73	126	199	66	78	144	7	48	55
Frutteti	9	10	19	6	5	11	3	5	8
Uffici	17	15	32	13	18	31	4	(3)	1
Risaie	13	17	30	13	18	31	0	(1)	(1)
Oliveti	14	15	29	0	0	0	14	15	29
Medicai	0	0	0	2	26	28	(2)	(26)	(28)
Fabbricati urbani e rurali	30	14	44	2	1	3	28	13	41
	156	197	353	102	146	248	54	51	105
Altri beni	24	2	26	1	0	1	23	2	25
	180	199	379	103	146	249	77	53	130

(25) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze rilevata nel 2016 si riferisce alle maggiori giacenze di scorte presenti alla fine del periodo rispetto all'inizio dell'anno.

(26) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Sementi	818	611	207
Concimi	777	605	172
Antiparassitari e diserbanti	1.077	843	234
Ricambi, materiali edili	152	133	19
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica	427	281	146
Consumi essiccatoio	94	98	(4)
Merci varie	637	175	462
	3.982	2.746	1.236
<i>di cui parti correlate</i>	<i>999</i>	<i>0</i>	<i>999</i>

L'incremento dei costi, rispetto al 2016, è da attribuire ai maggiori acquisti compensati in parte dalla presenza di maggiori rimanenze. In particolare i maggiori costi hanno riguardato sementi, concimi, carburanti e merci varie con riferimento alla realizzazione dei secondi raccolti e alla coltivazione di orticole (pomodori, meloni e cocomeri) e piante officinali. Si è registrato inoltre un incremento di costi per materiale relativo allo stoccaggio e conservazione delle materie destinate alla zootecnia.

(27) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è relativa ai costi per servizi sostenuti dal Gruppo come riportati più dettagliatamente di seguito:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Prestazioni di servizi di produzione	1.953	1.715	238
Prestazioni di servizi generali	1.163	915	248
<i>di cui parti correlate</i>	<i>22</i>	<i>10</i>	<i>12</i>
Spese legali notarili e tecniche	1.127	833	294
Amministratori Sindaci e OdV	935	1.031	(96)
Sindaci e O.d.V.	121		
	5.299	4.494	684
Godimento beni di terzi	52	3	49
	5.351	4.497	733

Le **Prestazioni di servizi di produzione** comprendono i costi dei trasporti e delle lavorazioni eseguiti da terzi, le spese di conservazione della frutta e i costi di manutenzione di impianti e macchinari.

Le prestazioni di servizi generali da parti correlate si riferiscono al servizio prestato da Consorzio Agrario dell'Emilia come riportato nel paragrafo relativo alle Operazioni con parti correlate.

Le **Prestazioni di servizi generali** comprendono maggiori costi sostenuti per le assicurazioni sulle colture e sulle nuove macchine agricole e per l'attività di comunicazione.

L'incremento delle **Spese legali, notarili e tecniche** è imputabile a maggiori costi sostenuti per consulenze legali e fiscali del Gruppo e con riferimento all'attività di *corporate broker*.

La voce **Amministratori** comprende, *inter alia*:

- la quota maturata nel periodo del sistema di incentivazione per obiettivi (MBO), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017, per 105 migliaia di Euro;
- le quote stanziare con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017 e a quello 2016-2018, valutate applicando tecniche attuariali, per 136 migliaia di Euro.

(28) COSTI PER IL PERSONALE

La voce si riferisce ai costi per personale dipendente della Controllata e comprende le spese di competenza a tutto il 31 dicembre 2016.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Salari e Stipendi	2.771	2.232	539
Oneri sociali	1.019	833	186
Benefici ai dipendenti	160	133	27
	3.950	3.198	752

La voce **Benefici ai dipendenti** comprende:

- la rivalutazione del TFR;
- la quota maturata nel periodo del sistema di incentivazione per obiettivi (MBO), come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2017, per 36 migliaia di Euro;
- le quote stanziare con riferimento al piano di incentivazione triennale 2015-2017 e a quello 2016-2018, valutate applicando tecniche attuariali, per 16 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti fissi erano 38, invariati rispetto al 31 dicembre 2015.

Nel 2016 sono stati impiegati operai avventizi per n. 19.703 giornate contro n. 10.522 del 2015.

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nel 2016 e nel 2015, ripartito per categoria:

CATEGORIA	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	2	2
Impiegati	20	19
Operai a tempo indeterminato	16	17
Operai avventizi	63	34
	101	72

(29) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

- gli ammortamenti dell'esercizio del valore di 1.669 migliaia di Euro (immobilizzazioni immateriali per 6 migliaia di Euro e immobilizzazione materiali per 1.663 migliaia di Euro);
- la svalutazione per adeguamento al valore di mercato, come determinato nella perizia di stima al 31 dicembre 2016, degli investimenti immobiliari per complessive 125 migliaia di Euro.

In particolare l'adeguamento al valore di mercato ha riguardato:

- immobili residenziali di Jolanda di Savoia per 11 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Mirabello per 112 migliaia di Euro;
- immobili residenziali di Goro per il residuo.

(30) ALTRI COSTI OPERATIVI

La presente voce è di seguito dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	209	582	(373)
Contributi consortili	541	594	(53)
Spese generali	774	338	436
<i>di cui parti correlate</i>	84		84
	1.524	1.514	10

La voce **Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito** comprende, *inter alia*, l'IMU versata nell'esercizio da parte della Controllata.

L'incremento nella voce **Spese generali** è riferibile alla rilevazione di sopravvenienze passive, minusvalenze e spese di sponsorizzazione non presenti nel 2016.

(31) - (32) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Proventi da partecipazioni	0	1	(1)
Altri proventi finanziari	70	65	5
		66	(66)
Interessi e altri oneri finanziari	(344)	(260)	(84)
	(274)	(194)	(80)

Gli **Altri proventi finanziari** comprendono gli interessi attivi maturati sui depositi bancari.

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** si riferiscono agli interessi passivi maturati sui mutui e alle commissioni bancarie.

Per effetto dell'avvenuta estinzione dei mutui accesi a favore della Controllata sono stati rilevati nell'esercizio gli interessi riferiti alle rate il pagamento delle quali era stato sospeso, ai sensi della Legge 122/2012, a favore dei soggetti aventi sede nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2012.

(33) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
IRES		(383)	383
IRAP	(22)	(75)	53
Imposte differite	454	(454)	908
Utilizzo Fondo Imposte differite	436	322	114
Delta imposte sul reddito es. prec.	(2)	(13)	11
Adeguamento nuove aliquote IRES/IRAP	0	5.917	(5.917)
	866	5.314	(4.448)

Si specifica che a livello di Gruppo non sussistono oneri per IRES, per effetto dell'opzione congiunta al regime di tassazione consolidata nazionale effettuata nel 2016, per il triennio 2016-2018, dalla Controllante e dalla Controllata. La voce imposte differite comprende le imposte differite attive iscritte dalla Controllante con riferimento alle perdite fiscali registrate negli esercizi 2014 e 2015, che si ritiene di recuperare nei prossimi esercizi.

Milano, 27 febbraio 2017

p. il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Federico Vecchioni